

COMUNE DI ASIAGO
Provincia di Vicenza

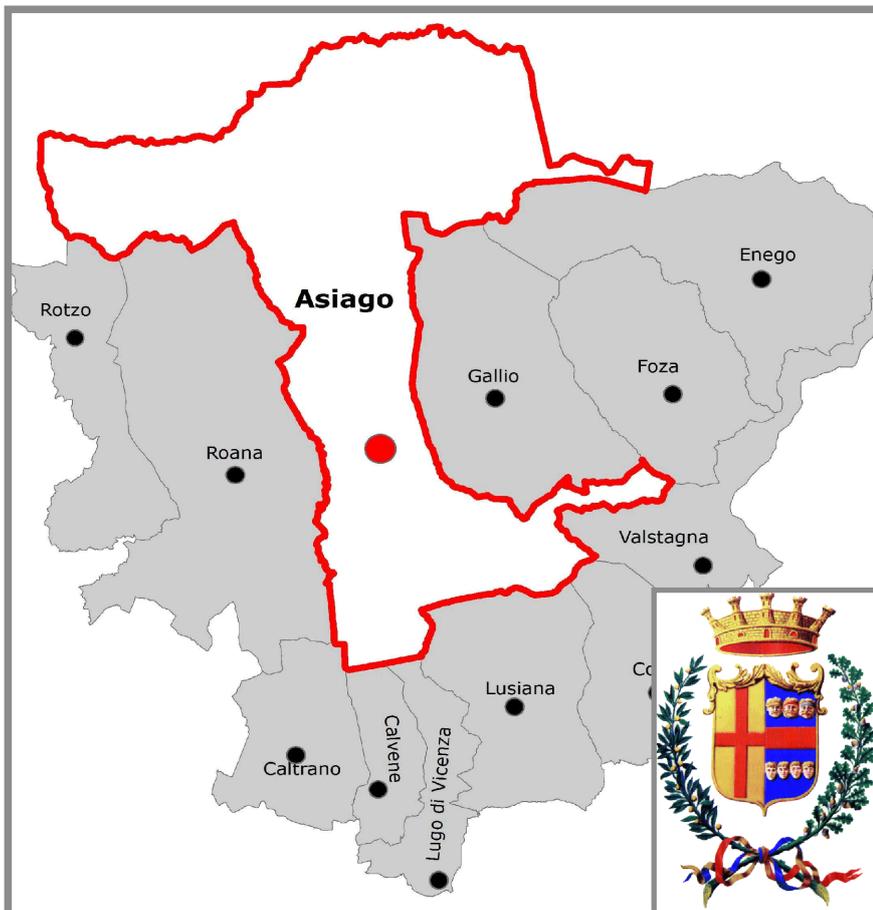
VARIANTE
P.A.T.
CONSUMO DI SUOLO

Elaborato

v1

Variante di adeguamento alla normativa regionale sul contenimento
del consumo di suolo (LR 14/2017 e DGR 668/2018)

RELAZIONE ILLUSTRATIVA



Sindaco
Avv. Roberto Rigoni Stern

Ufficio Urbanistica - Edilizia Privata
Arch. Gianni Dall'Osto
Dott. Filippo Morato
Geom. Davide De Guio

Progettista
Ing. Luca Zanella

1. Premessa

Il 24 giugno 2017 è entrata in vigore la Legge Regionale 6 giugno 2017, n. 14 "Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio", che promuove un processo di revisione sostanziale della disciplina urbanistica e che mira a ridurre progressivamente il consumo di suolo non ancora urbanizzato, in coerenza con l'obiettivo europeo di azzerarlo entro il 2050.

La legge dispone che la Giunta Regionale, entro centottanta giorni, stabilisca la quantità massima di consumo di suolo ammesso nel territorio regionale nel periodo preso a riferimento e la sua ripartizione per ambiti comunali o sovracomunali omogenei, tenendo conto, sulla base delle informazioni disponibili in sede regionale e di quelle fornite dai Comuni con apposita scheda informativa, dei seguenti aspetti:

- 1) specificità territoriali, in particolare quelle montane e quelle relative ai Comuni ad alta tensione abitativa;
- 2) caratteristiche qualitative, idrauliche e geologiche dei suoli e loro funzioni eco-sistemiche;
- 3) produzioni agricole, tipicità agroalimentari, estensione e localizzazione delle aree agricole rispetto alle aree urbane e periurbane;
- 4) stato di fatto della pianificazione territoriale, urbanistica e paesaggistica;
- 5) esigenza di realizzare infrastrutture e opere pubbliche;
- 6) estensione del suolo già edificato, consistenza delle aree e degli edifici dismessi o comunque inutilizzati;
- 7) varianti verdi approvate dai Comuni ai sensi dell'articolo 7 della Legge Regionale n. 4 del 2015;
- 8) interventi programmati dai Consorzi di sviluppo di cui all'articolo 36, comma 5 della Legge n. 317 del 1991.

Il 26 giugno 2017, con nota prot. n. 248436, la Direzione Pianificazione Territoriale ha trasmesso a tutti i Comuni del Veneto la scheda informativa di cui all'allegato A della citata Legge Regionale n. 14/2017, al fine di acquisire le informazioni utili alla Giunta Regionale per emanare il provvedimento attuativo di definizione della quantità massima di consumo di suolo ammesso nel territorio regionale e la sua ripartizione.

Oltre all'invio della scheda, i Comuni erano tenuti ad individuare e trasmettere alla Regione, ai sensi dell'art. 13, co. 9, della L.R. n. 14/2017, anche gli ambiti di urbanizzazione consolidata definiti all'articolo 2, comma 1, lettera e).

Con delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 22 agosto 2017 l'Amministrazione Comunale di Asiago ha preso atto della prima ricognizione sugli "ambiti di urbanizzazione consolidata" ai sensi dell'art. 2 comma 1, lettera e) della L.R. 14/2017, rappresentati nella tavola grafica "Perimetrazione degli ambiti di urbanizzazione consolidata ai sensi dell'art. 2 c. 1 lett. e) e dell'art. 13 c.9" e trasmessi in forma digitale vettoriale alla Regione Veneto, unitamente alla scheda informativa "allegato A" alla L.R. n. 14/2017 e ai relativi ambiti con i campi marcati con asterisco (*).



Allegato A

Scheda Informativa (art. 4, comma 5)

Codice ISTAT Comune		024009		
Comune		Asiago		
Provincia		Vicenza		
Superficie Territoriale mq		163010770	Comune dotato di PAT	SI
Popolazione n.		6417	abitanti al	30/06/2017
Comune ad Alta Tensione Abitativa		NO	Zona altimetrica <small>(C=Collina, P=Pianura, M=Montagna)</small>	M
Classe sismica		3	Comune litoraneo	NO

Capacità edificatoria prevista dallo strumento urbanistico comunale vigente			
Superficie Territoriale prevista ⁽¹⁾	Destinazione residenziale	mq	78593
	Destinazione produttiva ^(a)	mq	59370
Superficie Territoriale trasformata o interessata da procedimenti in corso (*)	Destinazione residenziale	mq	5681
	Destinazione produttiva ^(a)	mq	0

^(a) industriale, artigianale, commerciale, direzionale, turistico-ricettiva, ecc.

Superfici oggetto delle varianti allo strumento urbanistico generale ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 16 marzo 2015, n. 4 - Varianti Verdi (*)	mq	0
Altre superfici oggetto di.... (*)	mq	0
Aree dismesse (*)	mq	54087

(1) La superficie è quella stimata in funzione dell'indice medio per singola ATO. Per i comuni non dotati di PAT i dati si riferiscono al PRG vigente.

Allegati

SI elaborato cartografico in CTRN scala 1:5.000 con evidenziati gli ambiti di cui all'asterisco (*)

SI altro **Relazione schematica modalità di calcolo**

Compilato da: **Arch. Donatella Michelazzo**

Qualifica: **Responsabile Ufficio Urbanistica - Edilizia Privata**

Data: **16/08/2017**

Timbro e Firma

*I campi evidenziati nel seguente colore vanno compilati a cura del Comune nel foglio di calcolo (file .xls) disponibile insieme alle relative istruzioni nel seguente indirizzo internet:
<http://www.regione.veneto.it/web/ambiente-e-territorio/scheda-dati>*

Il 15 maggio 2018, con DGR n. 668, pubblicata nel BUR n. 51 del 25 maggio 2018, la Giunta Regionale ha individuato la quantità massima di consumo di suolo ammesso nel territorio regionale ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera a) della Legge Regionale n. 14 del 6 giugno 2017.

L' ALLEGATO A alla DGR n. 668 citata attesta che la documentazione è pervenuta in Regione in data 28 agosto 2017 con prot. n. 357554.

La tabella seguente, estratta dalla tabella contenuta nell'ALLEGATO C alla DGR n. 668 del 15/05/2018, riporta la quantità massima di consumo di suolo ammesso per il Comune di Asiago, pari a **7,57** ettari:

ASO	Codice ISTAT	Comune	Provincia	RESIDUO	CORRETTIVO INDICATORI PER A.S.O.			CORRETTIVO INDICATORI PER I COMUNI				
					RESIDUO RIDOTTO DEL 40%	percentuale dopo CORRETTIVO	RESIDUO DOPO CORRETTIVO	Variatione per classe sismica (2=-0,5%; 3=0%; 4=-0,5%)	Variatione per tensione abitativa (no=0%; si=+0,5%)	Variatione per varianti verdi (0,0001=0,05=-0,50%; 0,06=0,10=-1%; 0,11=14=-1,5%)	QUANTITA' MASSIMA DI CONSUMO DI SUOLO AMMESSO	Riferimento Tabelle Allegato D
				ha	ha	%	ha	%	%	%	ha	
4	24009	Asiago	Vicenza	13,23	7,94	95,39%	7,57	0,00%	0,00%	0,00%	7,57	

La presente variante al Piano di Assetto del Territorio (PAT) denominata "Variante di adeguamento alla normativa regionale sul contenimento del consumo di suolo (LR 14/2017 e DGR 668/2018)" si configura come adempimento comunale, secondo le procedure semplificate, ai sensi degli artt. 13 e 14 della LR 14/2017 ed è regolata dalla DGR 669/2018.

In particolare l'allegato D di quest'ultima al capitolo 1.2 ribadisce che "Resta fermo, per tutti i Comuni, quanto esposto al Capitolo 2 dell'Allegato B in merito alla verifica dei dati trasmessi con la Scheda Informativa, da attuare conformemente alle indicazioni già fornite on-line e ribadite negli schemi riportati nelle figure 2.1, 2.2 e 2.3 del medesimo Capitolo. Tale verifica, ed eventuale correzione dei dati trasmessi, andrà effettuata in sede di adeguamento dello strumento urbanistico ai sensi all'art.14, LR 14/2017, congiuntamente alla verifica che il valore della quantità di consumo di suolo assegnata (Allegato C) non sia superiore alla SAU (Superficie Agricola Utilizzata) Trasformabile calcolata in sede di approvazione del PAT, ovvero a quella residua a seguito dell'approvazione del o dei PI, non potendo diversamente considerare applicabile il valore assegnato se superiore".

È dunque compito precipuo della variante riscontrare la correttezza delle stime già comunicate e prendere atto dell'eventuale sopravvenuta attuazione ulteriore del PAT, nonché registrare le legittime determinazioni di ambiti attuabili mediante intervento edilizio diretto, effettuate con variante al PI in regime transitorio.

2. Stato della pianificazione

Con delibera di Consiglio Comunale n. 1 del 11 febbraio 2011 è stato adottato il Piano di Assetto Territoriale del Comune di Asiago e giusto quanto disposto dall'art. 15 comma 6 della L.R. 23 aprile 2004, n. 11 e s.m.i., in data 27 aprile 2012 il P.A.T. è stato approvato, in Conferenza dei Servizi riunita a Venezia presso la Direzione Urbanistica della Regione Veneto.

Con delibera n. 706 del 2 maggio 2012 la G.R. Veneto ha ratificato, per quanto stabilito dal citato art. 15 comma 6 della L.R. 23 aprile 2004, n. 11 e s.m.i., l'approvazione del P.A.T. dandone pubblicità nel BUR Veneto n. 39 del 22 maggio 2012 acquisendo, quindi, efficacia secondo quanto disposto dall'art. 15 comma 7 della L.R. 23 aprile 2004, n. 11 e s.m.i.

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 in data 5/12/2013 è stato adottato il PRIMO adeguamento del PIANO DEGLI INTERVENTI al PAT, successivamente approvato, dopo l'esame e la valutazione delle Osservazioni presentate, con deliberazione n. 9 del 1/04/2014.

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 in data 30/11/2015 è stato adottato il SECONDO adeguamento del PIANO DEGLI INTERVENTI al PAT, successivamente approvato con deliberazione n. 25 del 19/04/2016.

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 in data 11/07/2017 è stato adottato il TERZO adeguamento del PIANO DEGLI INTERVENTI al PAT.

3. Elaborati del PAT

Sono parte integrante e sostanziale del PAT i seguenti elaborati:

- Relazione tecnica di progetto che espone gli esiti delle analisi e la sostenibilità dei contenuti progettuali e dei criteri che hanno presieduto la redazione del PAT.
- Norme Tecniche, che definiscono direttive e prescrizioni, anche relativamente ai caratteri architettonici degli edifici di pregio, in correlazione con le indicazioni cartografiche.
- Banca dati alfa-numerica e vettoriale contenente il quadro conoscitivo e le informazioni contenute negli elaborati del PAT.
- Elaborati grafici:
 - TAV. 1 - Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale -
Scala 1:25.000 (quadro generale) e 1:10.000 (5 tavole)
 - TAV. 2 - Carta delle Invarianti -
Scala 1:25.000 (quadro generale) e 1:10.000 (5 tavole)
 - TAV. 3 - Carta delle Fragilità -
Scala 1:25.000 (quadro generale) e 1:10.000 (5 tavole)
 - TAV. 4 - Carta della Trasformabilità - Ambiti territoriali omogenei
Scala 1:25.000 (quadro generale) e 1:10.000 (5 tavole)
 - TAV. 4.A - Perimetrazione degli ambiti di urbanizzazione consolidata ai sensi dell'art. 2 della LR 14/2017 e dell'allegato B alla DGRV 668/2018
Scala 1:10.000 (5 tavole)
- Rapporto Ambientale (VAS) comprensivo della sintesi non tecnica del rapporto ambientale
- Valutazione di incidenza ambientale (VINCA) relativa alle aree SIC e ZPS
- Valutazione di compatibilità idraulica
- Relazione illustrativa della Variante di adeguamento alla normativa regionale sul contenimento del consumo di suolo (LR 14/2017 e DGR 668/2018)

La presente variante al PAT introduce i due nuovi elaborati:

- Elaborato grafico:
 - TAV. 4.A - Perimetrazione degli ambiti di urbanizzazione consolidata ai sensi dell'art. 2 della LR 14/2017 e dell'allegato B alla DGRV 668/2018
Scala 1:10.000 (5 tavole)

-Relazione illustrativa della Variante di adeguamento alla normativa regionale sul contenimento del consumo di suolo (LR 14/2017 e DGR 668/2018)

apportando contestualmente alcune integrazioni anche all'elaborato delle Norme Tecniche.

Il primo corrisponde all'elaborato cartografico di variante:

v2 - Tav. "Perimetrazione degli ambiti di urbanizzazione consolidata ai sensi dell'art. 2 della LR 14/2017 e dell'allegato B alla DGRV 668/2018".

Il secondo corrisponde all'elaborato di variante:

v1 - Fascicolo "Relazione illustrativa della Variante di adeguamento alla normativa regionale sul contenimento del consumo di suolo (LR 14/2017 e DGR 668/2018)",

Il terzo corrisponde all'elaborato di variante:

v3 - Fascicolo "Norme Tecniche".

L'edizione complessiva aggiornata verrà infine registrata nel cosiddetto Quadro Conoscitivo, alias Banca dati alfa-numerica e vettoriale, mantenendo l'impianto e la struttura originari approvati con **Decreto del Dirigente della Sezione Urbanistica Regionale n. 33 del 19.04.2012**, unitamente alla classe tematica rappresentata nella nuova tavola, che sarà registrata in formato shape file con le codifiche già definite ed applicate per la fase conoscitiva dell'agosto 2017.

4. Finalità e contenuti della variante di adeguamento alla normativa regionale sul contenimento del consumo di suolo (LR 14/2017 e DGR 668/2018)

La variante al Piano di Assetto del Territorio (PAT) denominata "Variante di adeguamento alla normativa regionale sul contenimento del consumo di suolo (LR 14/2017 e DGR 668/2018)" si configura come adempimento comunale, secondo le procedure semplificate, ai sensi degli artt. 13 e 14 della LR 14/2017 ed è regolata dalla DGR 669/2018.

L'obiettivo principale è l'assunzione dei limiti di consumo di suolo in luogo di quelli derivati dal rapporto tra Superficie Agricola Utilizzabile (SAU) e Superficie Territoriale Comunale (STC), rapporto che ha definito in sede di PAT la quantità massima di Superficie Agricola utilizzabile Trasformabile (SAT), unitamente alla condivisione pubblica della perimetrazione degli ambiti di urbanizzazione consolidata, che pure hanno un contenuto marcatamente ricognitivo, ma vengono a costituire il limite geografico di applicazione della limitazione al consumo di suolo.

La procedura di variante è specifica ed è descritta dall'articolo 14 della LR 14/2017, ai commi 2, 3, 4 e 5:

2. *Entro otto giorni dall'adozione, la variante al PAT è depositata e resa pubblica presso la sede del comune per trenta giorni consecutivi, decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni. Dell'avvenuto deposito è data notizia con le modalità di cui all'articolo 32, della legge 18 giugno 2009, n. 69 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile". Il comune può attuare ogni altra forma di pubblicità ritenuta opportuna.*
3. *Nei trenta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni, il consiglio comunale decide sulle stesse e contestualmente approva la variante semplificata.*
4. *Copia integrale della variante approvata è trasmessa, a fini conoscitivi, all'ente competente all'approvazione del PAT, ed è depositata presso la sede del comune per la libera consultazione.*
5. *La variante diventa efficace quindici giorni dopo la sua pubblicazione nel sito internet del comune.*

Ai sensi della DGR n. 1366/2018 del 18/09/2018, la quale integra le "disposizioni contenute nella DGR n. 668/2018 con l'indicazione alle Amministrazioni Comunali dell'opportunità di potersi avvalere dei criteri di esclusione di cui alla DGR n. 1717/2013 non assoggettando a valutazione ambientale strategica (VAS) o a verifica VAS, gli strumenti urbanistici adeguati ai contenuti di cui alla legge regionale n. 14/2017 e della DGR. n. 668/2018", la presente variante non è assoggettata a verifica VAS, compresi gli adempimenti endoprocedimentali relativi alla VINCA.

I contenuti della variante sono riferibili sostanzialmente alle seguenti tematiche.

4.1 - Assunzione di una nuova tavola di PAT con la perimetrazione degli ambiti di urbanizzazione consolidata ai sensi della definizione dell'art. 2 della LR 14/2017 e delle precisazioni ulteriori del capitolo 3 dell'allegato B alla DGRV 668/2018 (con shape file relativo già definito nella forma per gli adempimenti preliminari informativi)

L'approccio applicato è stato di carattere strettamente ricognitivo sullo stato vigente della pianificazione comunale.

Sono stati fonte principale per la costruzione degli ambiti il Piano degli Interventi vigente e lo stradario ad area chiusa già elaborato per il quadro conoscitivo di PAT, del quale vengono escluse le tratte ancora solamente di progetto.

Dal PI provengono tutte le zone che consentono intervento edilizio diretto, comprese le zone per servizi di interesse comune indicate nello strumento operativo e i perimetri dei nuclei rurali.

A questi ultimi sono stati assimilati gli ambiti soggetti a specifiche schede progettuali (schede normative) di PI, corrispondenti ad ambiti di edificazione diffusa di PAT, estendendoli alle contigue pertinenze di edifici esistenti sempre interne ad ambiti di edificazione diffusa.

Sono stati poi sommati gli ambiti di PUA con progetto approvato ed è stata condivisa con gli Uffici comunali competenti una prima bozza per le opportune verifiche visive di coerenza del risultato ottenuto, restituito sulla cartografia di base del PI che è stata oggetto di aggiornamento speditivo in occasione della redazione dell'ultima variante.

Sono stati successivamente considerati "aree intercluse destinate alla trasformazione insediativa", gli ambiti già perimetrati dal PI come aree di trasformazione soggette a piano urbanistico attuativo, risultati completamente circondati da ambiti di urbanizzazione consolidata, con la sola esclusione della viabilità, ritenuta non sufficiente a determinare il carattere di "area interclusa".

Carattere particolare assume ad Asiago il rapporto tra la zonizzazione di PI e le aree di urbanizzazione consolidata rappresentate nella tavola 4 "Carta della Trasformabilità" del PAT.

Lo strumento strategico ha infatti compreso nell'area di urbanizzazione consolidata significative porzioni di tessuto edificato marginale agli insediamenti zonizzati dal PRG precedente e ne ha inequivocabilmente disposto all'art. 55 che *"E' sempre consentito il recupero a fini residenziali degli edifici non più funzionali alla conduzione del fondo localizzati nell'ambito delle aree di urbanizzazione consolidata"*.

L'inviluppo dei sedimi pertinenziali degli edifici compresi in tali ambiti determina di fatto un ulteriore tessuto residenziale, con un suo proprio regime urbanistico diverso dalla zona agricola.

Appare dunque improprio aver omesso tale evidenza tematica nella cartografia di PI e se ne porrà certamente rimedio in sede di variante di tale strumento urbanistico, avendo tuttavia cura di limitare tale zonizzazione alle pertinenze effettivamente edificate.

Gli ambiti di cui sopra rientrano in ogni caso a pieno titolo anche nella definizione dell'art. 2 comma 1 lettera e della LR 14/2017 come parti del territorio già edificato (peraltro espressamente riconosciute dal PAT come sistema aggregato di valenza territoriale) e non solo per il carattere conformativo della citata prescrizione di PAT relativa alle destinazioni d'uso residenziali sempre ammesse: è pertanto legittimo ed opportuno integrarli nella perimetrazione degli ambiti di urbanizzazione consolidata in accezione LR 14/2017.

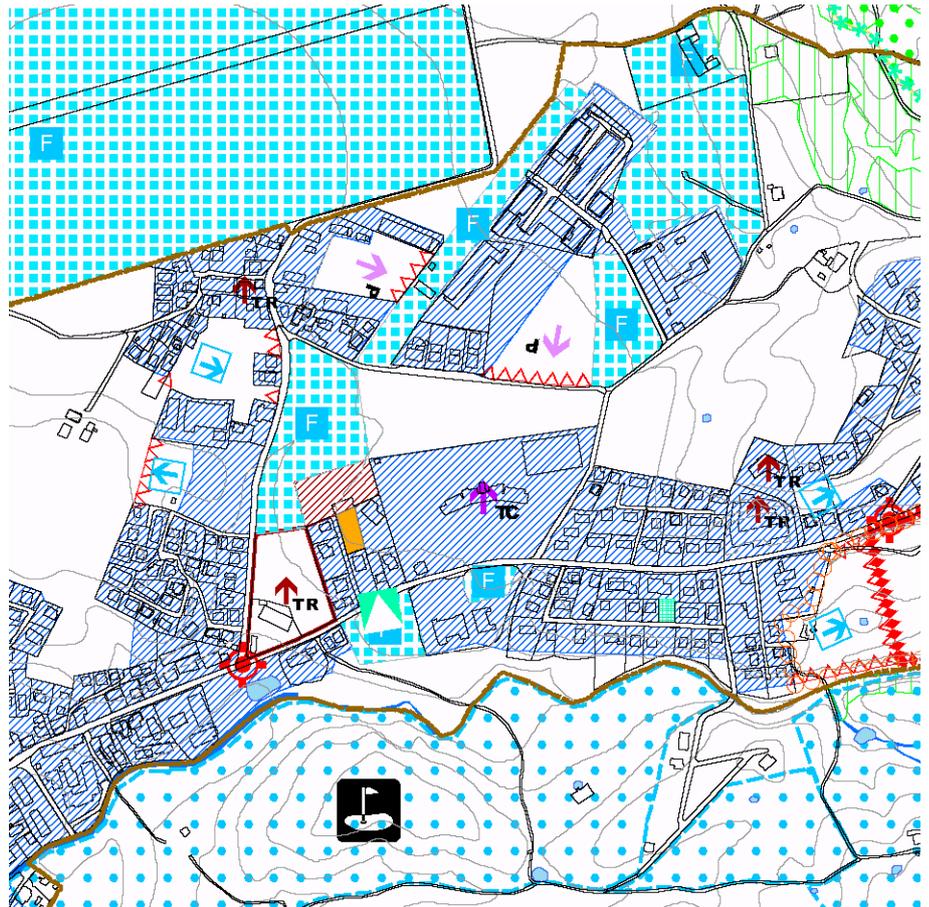
4.2 - Attestazione del metodo di stima della superficie territoriale trasformabile prevista dal PAT con le destinazioni residenziale e produttiva, con esplicitazione della congruenza dei valori ottenuti con la SAU trasformabile definita dal PAT .

Il PAT del Comune di Asiago esprime i carichi insediativi per ciascun ATO nelle quantità e con le unità riepilogate nella tabella seguente, ripresa dalla relazione illustrativa di progetto:

A.T.O.	TOT	<i>Descrizione:</i> INTERO TERRITORIO COMUNALE - TABELLA RIASSUNTIVA			
Carico insediativo aggiuntivo			Standard urbanistici mq/abitante		
			Primari	Secondari	
Residenza Perm	mc	<u>139158</u>	<u>6564</u>	<u>19307</u>	
Residenza Tur	mc	<u>127769</u>	<u>18097</u>	<u>53230</u>	
Commerciale	mq	5050	2525	2525	
Direzionale	mc	12150	2025	2025	
Produttivo	mq	29865	6018	6018	
Turistico (Alb.)	mc	<u>108450</u>	<u>18071</u>	<u>18071</u>	
Turistic. Ric (SPA)	mq	1000	500	500	
Abitante teorico			mc 180/60		
Totale	Aree per servizi <small>mq</small>		Abitanti teorici (P+T) <small>numero</small>		
	<u>155476</u>		<u>2901</u>		

Non è dunque immediato riconoscere le quote dei carichi insediativi aggiuntivi riservate alla densificazione del consolidato o alle operazioni di riqualificazione.

Giunge tuttavia in soccorso l'esplicitazione grafica degli ambiti trasformabili individuati in tavola 4, dato che gli ambiti sottesi alle direttrici di sviluppo insediativo (freccette) sono tutti anche delimitati da limiti all'edificazione, come esemplificato nell'estratto sotto riportato.



Le relative superfici (planimstrate digitalmente in ambiente GIS) sono riportate nella tabella seguente:

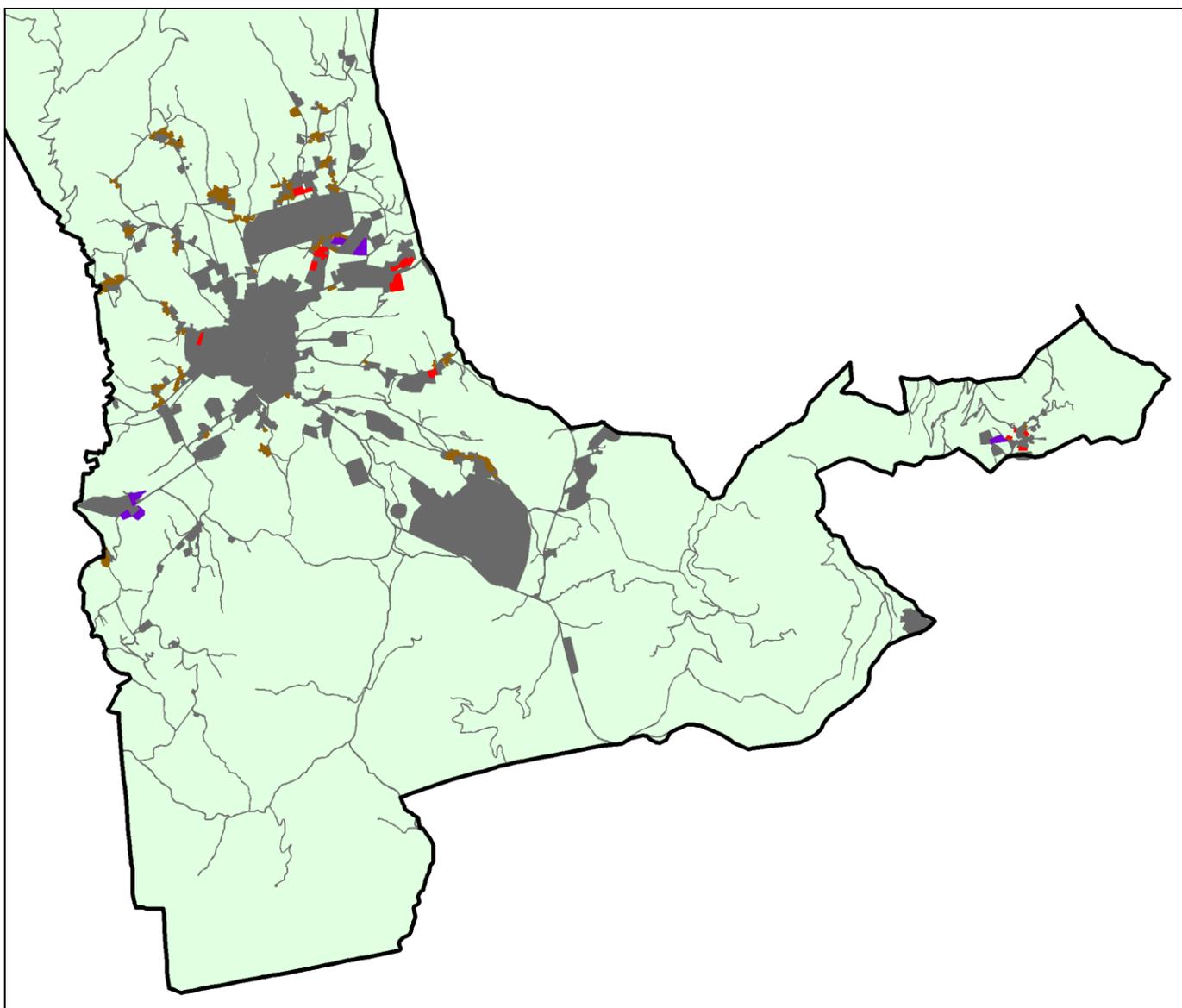
	Superfici territoriali previste di PAT (mq)
Destinazione residenziale	78 593
Destinazione produttiva	59 370
Totale	137 963

Sono stati dunque questi i valori più attendibili per le stime richieste dall'indagine regionale (la tabella sopra riportata è la medesima della relazione sintetica che accompagnava l'adempimento conoscitivo) e si confermano qui senza riserva alcuna.

Per esplicita volontà di Piano le aree trasformabili sono particolarmente calibrate e contenute ampiamente al di sotto del limite costituito dalla SAT comunale.

Si dà dunque qui atto di coerenza delle stime di superficie effettuate con il limite alla trasformazione insediativa costituito dalla SAT, come richiesto all'ultimo comma del capitolo 1 dell' Allegato D alla DGRV 668/2018.

La mappa seguente rappresenta la distribuzione territoriale delle aree di trasformazione perimetrata e planimetrata con strumenti GIS (rosse quelle residenziali e viola quelle produttive) in relazione al territorio comunale (verde con bordo nero) e al sistema dell'insediamento consolidato (grigio) con evidenza ulteriore del consolidato edificato di PAT (marrone).



4.3 - Attestazione delle quantità trasformate esposte nella scheda informativa "Allegato A" già trasmessa

La quantità "residua" che è la base per l'applicazione dell'algoritmo regionale nasce dalla differenza tra le superfici riferite alle previsioni di PAT e quelle effettivamente trasformate o con procedimenti in corso: Si conferma qui integralmente la validità della scheda conoscitiva già trasmessa e sopra richiamata.

4.4 - Verifiche finali della quantità di consumo di suolo in relazione alla SAT residua di PI

Come stabilito dalla DGR 668/2018, per i Comuni dotati di PAT, la quantità assegnata di consumo di suolo non potrà in ogni caso superare il residuo effettivo di Superficie Agricola Utilizzata Trasformabile (SAT), calcolata in sede di approvazione del PAT, ovvero a quella residua a seguito dell'approvazione del PI o sue varianti, non potendo diversamente considerare applicabile il valore assegnato se superiore.

I PI precedenti hanno genericamente riscontrato l'esiguità delle trasformazioni introdotte in relazione alla quantità di SAT calcolata dal PAT, pari a 58,52 ha.

Una verifica di dettaglio, supportata dall'impiego di tecnologie GIS sui dati di PAT (classe geografica SAU) e di PI (ambiti degli interventi di trasformazione documentati) ha condotto al valore di 1,85 ha, effettivamente corrispondenti al 3% circa della disponibilità iniziale.

Il saldo della Superficie Agricola Trasformabile (SAT) riconducibile agli effetti del PI vigente è dunque pari a 56,67 ettari

La quantità di consumo di suolo ammesso, confermata nel valore riportato nell'allegato C alla DGR 668/2018 è ampiamente al di sotto della SAT residua di PI:

<i>CONSUMO SUOLO AMMESSO</i>	<	<i>SAT RESIDUA PI TOTALE</i>
7,57 ha		56,67 ha

Si conferma pertanto per il Comune di Asiago la quantità massima di consumo di suolo ammesso di **7,57** ettari.

4.5 - Riallineamento delle Norme Tecniche di PAT

Le Norme Tecniche vengono proposte all'adozione in edizione integrale con evidenza con **fondino di colore giallo** dei titoli degli articoli interessati, con **colore rosso** del testo introdotto e con ~~colore rosso barrato doppio~~ del testo stralciato.

Gli articoli delle NTO interessati da integrazioni/modifiche sono i seguenti:

Art. 4 "Elaborati del PAT"

Art. 37 "Ambito territoriale cui attribuire i corrispondenti obiettivi di tutela, riqualificazione e valorizzazione"

Art. 38 "Aree di riqualificazione e riconversione"

Art. 39 "Opere incongrue e riqualificazione ambientale"

Art. 45 "Limite quantitativo massimo della zona agricola trasformabile con riferimento alla SAU"

il quale assume il nuovo titolo

"Limite quantitativo massimo di consumo di suolo ed adeguamento alla LR 14/2017"